

Le funzioni religiose si chiuderanno con la solenne Benedizione del SS. Sacramento.

A sera: Concerti musicali, illuminazione generale del paese.

Lunedì 19 settembre. — Pellegrinaggio alla casa dove nacque Don Bosco. Ore 9. — Partenza da Castelnuovo per la frazione Becchi, Messa solenne da *Requiem*, Scoprimiento d'una lapide commemorativa, Ritorno a Castelnuovo.

Ore 15. — Grandioso trattenimento drammatico-musicale.

Per aderire ai desiderii del Comitato i giovani dell'Oratorio di Torino daranno una rappresentazione con cantate a beneficio del Comitato pei festeggiamenti.

Nei giorni 17, 18, 19 settembre. — Gran fiera di beneficenza. — Sotto un grandioso padiglione a lato del Monumento sarà aperta una fiera di beneficenza a favore del Comitato pei festeggiamenti.

A tempo conveniente verrà pubblicato sui giornali di Torino e sui principali d'Italia un programma più particolareggiato con tutte le indicazioni necessarie.

**

Il manifesto porta le seguenti firme:

COMITATO PROMOTORE: Musso geom. Avventino, presidente; Rossi Monsignor Gio. Batt., Vescovo di Pinerolo; Vianzone D. Michele, Prevosto; Musso ten. colonn. cav. Spirito, Sindaco; Pangella cav. avv. Lorenzo, consigliere provinciale; Aliberti cav. avv. Paolo; Gamondò cav. Cesare, assessore municipale di Castelnuovo; Corbella cav. Giuseppe, id.; Andriano dott. Pietro, id.; Marchisio Giovanni, id.; Filipello Giuseppe, id.; Turchi cav. Prof. Don Giovanni; Conti cav. geom. Amedeo; Predazzi avv. notaio Francesco, vice-pretore e segretario del Comitato.

SOTTO COMITATO TORINESE: Per il Comitato dei festeggiamenti religiosi: Manno barone comm. D. Antonio; Ghirardi prof. Giovanni Battista; Scala avv. Stefano.

Per i Salesiani di Don Bosco: Minguzzi sac. Giovanni; Mannucci sacerdote Carlo.

Per le Associazioni cattoliche: Borelli notaio cav. Umberto; Dematteis dott. comm. Carlo; Gaidano Giacinto, Macciotta cav. Oreste.

Per gli antichi allievi di Don Bosco: Reviglio teol. cav. Felice; Gastini Carlo.



ERNESTO SERRA — LA MADDALENA
(Galleria d'Arte Moderna all'Esposizione d'Arte Sacra).

Il Papa e i Missionari della Terra del Fuoco

L'*Italia Reale* pubblica la seguente relazione dell'Udienza pontificia avuta dai due Missionari salesiani della Terra del Fuoco, Don Maggiorino Borgatello e Don Vittorio Durando.

« La mattina del 3 agosto avevamo presentato domanda di poter vedere il Papa. Nel pomeriggio con grande nostra sorpresa ci fu comunicato che il Santo Padre ci avrebbe ricevuto il giorno stesso alle ore 18 $\frac{1}{2}$ nella sala degli arazzi.

« All'ora stabilita ci trovavamo al posto assegnatoci, e pochi minuti dopo il Romano Pontefice ritornava dal suo solito passeggio in giardino, in portantina chiusa a vetri, e passandoci vicino ci benedisse. Passate tre sale si fermò, discese dalla portantina ed entrò in un salotto nel quale, credo, ordinariamente riceve.

« Fummo subito introdotti. Il Santo Padre stava seduto sopra di un seggiolone a braccioli. Il suo viso ed i suoi capelli erano bianchi come la veste che indossava, però sempre fresco e lucido di mente ed il suo spirito pieno di energia.

« Fatte le debite genuflessioni, ci prostrammo vicino al Papa, uno a

destra, l'altro a sinistra, e gli baciammo il piede e la mano che ci presentò.

« Il Santo Padre avendo nelle sue mani il nostro biglietto d'ingresso in cui si leggevano i nostri nomi e la nostra provenienza dalla Terra del Fuoco, subito prese a dire:

« — Dunque voi venite dalla Terra del Fuoco? Ma badate che non restiate bruciati, voi!

« — Santità, diss'io, siamo due missionari che veniamo da quelle lontane terre e prima di farvi ritorno desideriamo la vostra Apostolica Benedizione, perchè ci valga di conforto e ci ottenga di fare un po' di bene. Questo

mio compagno ha già passati venti anni in missione ed io dieci. Si chiama Terra del Fuoco, ma non si brucia pel troppo caldo, che anzi fa molto freddo per cinque mesi e per altri sette fa nè caldo nè freddo.

« E Don Durando soggiunse: Ordinariamente il più gran caldo non oltrepassa mai i 15 gradi.

« — Conosco, rispose il Papa, conosco quei paesi, e so pure il bene grande che colà voi fate. Vi sono ancora selvaggi, non è vero?

« — Sì, Santità, rispose Don Durando, e sono proprio i più infelici che si conoscano, perchè se si vuol fare loro un po' di bene è necessario di provvederli di case, vitto e vestito insieme colla religione che a loro si imparte.

« — Presentemente, continui io, ne abbiamo molti raccolti nelle nostre missioni e fra questi ne abbiamo già un trecento che sono buoni cristiani e con regolarità si confessano e comunicano.

« — Bene, bene, replicò il Papa, è un'opera bella e grande salvare delle anime; fatevi coraggio e andate avanti fidati in Lui. Io vi benedico di cuore.

« — Sì, Santità, soggiunsi io, benediteci, e con noi i nostri Confratelli missionari e le Suore di Maria Ausiliatrice, i nostri parenti e quanti concorrono con le spese e preghiere a sostenere le nostre Missioni insieme al nostro Superiore Monsignor Fagnano.

« — Sì, sì, benedico tutti, rispose il Papa.

« Don Durando continuò: Vostra Santità benedica anche i nostri poveri indigeni, molti dei quali da qualche tempo a questa parte muoiono con facilità or per questa ed or per quell'altra causa, con nostro grande rammarico, mentre avevamo concepito

a loro riguardo le più lusinghiere speranze.

« Il Papa allora mettendo le sue mani sulle nostre (che le tenevamo appoggiate sulle sue ginocchia) ed alzandosi un po' colla testa e con tutto il corpo, rispose con accento marcato e forte: *Purchè muoiano in grazia di Dio e poi non importa.* — Benedico tutti i Salesiani ed i loro Cooperatori ed in particolare il signor Don Rua. *Benedictio Dei omnipotentis.*

« Baciato nuovamente la mano ed il piede, ci ritirammo molto contenti e soddisfatti, col cuore pieno di santi affetti e di riconoscenza verso il Buon Padre di tutti i fedeli. Il ricordo di questo giorno rimarrà incancellabile in noi.

« Di ritorno al Castro Pretorio facemmo visita all'E.mo signor Cardinale Parocchi, dal quale fummo pure molto bene accolti e ci intrattenne a lungo parlando delle nostre Missioni in America.

Sac. MAGGIORINO BORGATELLO
Missionario Apostolico.

Con l'approvazione dell'Autorità Ecclesiastica

Giuseppe Vay, gerente responsabile — Torino, Tip. Roux Frassati e C^o

PROPRIETÀ ARTISTICO-LETTERARIA RISERVATA.